

PECORINO ROMANO: PREZZI IN CALO, EXPORT A PICCO: ANCHE LA POLITICA FACCIA LA SUA PARTE

(Milano, 11 febbraio 2019)

Assolatte: la situazione in cui versa il comparto ovi caprino è davvero preoccupante: momenti difficilissimi, dovuti ad una serie di cause concomitanti.

Durante la campagna 2017/2018, la produzione di latte di pecora ha avuto un notevole incremento (10-15%). Lo stesso ha fatto quella di Pecorino Romano, principale destinazione del latte sardo, aumentata del 24%.

Mentre i consumi interni diminuiscono, anche le esportazioni – motore del settore – sono andati a picco (-33%), soprattutto quelle verso il mercato nord americano, dove il calo dell'export ha raggiunto il 44%.

Dopo un 2018 che si è chiuso in netta perdita per gli industriali, che hanno pagato il latte ad un prezzo ben superiore a quelli medi regionali, ci si trova ora con i magazzini pieni e con quotazioni precipitate del 30%: a febbraio dello scorso anno i prezzi all'ingrosso del Pecorino Romano erano superiori ai 7,5 euro, oggi siamo a 5,5 euro.

“Una polveriera, la cui miccia ha bruciato per settimane, senza che nessuno muovesse un dito – dichiara Giuseppe Ambrosi, presidente di Assolatte. Da un lato i produttori che chiedono aumenti per il loro latte, dall'altro chi si è limitato a guardare e a rilasciare dichiarazioni anti-industriali, sport nel quale nel nostro paese si eccelle. Dall'altro ancora chi butta benzina sul fuoco rilasciando dichiarazioni di vicinanza, senza conoscere la realtà dei fatti”.

“Il settore è in crisi, questa è la verità – ribadisce Ambrosi. Lo dimostrano i dati su produzione, prezzi, consumi, export. Lo dimostra il fatto che nessuno in questo momento – cooperative dei pastori comprese - riesca a riconoscere ai pastori prezzi superiori a quelli garantiti dall'industria”.

La situazione è estremamente grave: migliaia di litri di latte versati sulle strade e nelle fogne, strade e porti bloccati, blocco degli stabilimenti caseari, che non possono raccogliere il latte, lavorarlo e consegnare i prodotti ai punti vendita. Il clima è esplosivo ed è facile cavalcare la protesta.

Da tempo abbiamo chiesto di lavorare ad un tavolo nazionale dedicato al settore ovi-caprino dove chiederemo alla politica di fare la sua parte: è necessario organizzare meglio le produzioni, bisogna ritirare una parte di prodotto dal mercato, è fondamentale trovare risorse per gli allevatori in crisi e dare alle imprese più strumenti. Anche i consumatori possono fare la propria parte: oltre che essere vicini ai pastori, possono mettere nel carrello un pezzo di formaggio di pecora. Sarà un aiuto concreto a tutta la filiera.

IN CASO DI PUBBLICAZIONE SI PREGA DI CITARE LA FONTE ASSOLATTE

Per maggiori informazioni: Assolatte, assolatte@assolatte.it, 02.72021817

Chi siamo: Nata nel 1945, **Assolatte rappresenta il primo settore del Made in Italy alimentare.** Riunisce oltre **200 aziende** (piccole, medie e grandi realtà nazionali, private e cooperative, grandi aziende internazionali) che rappresentano il **90% del fatturato complessivo del settore.** Assolatte raggruppa **tutti i prodotti lattiero caseari:** il latte da bere, in tutte le sue tipologie, lo yogurt e gli altri latti fermentati, il burro e tutti i formaggi. Dai tesori della grande tradizione casearia ai prodotti più moderni e innovativi. **I nostri numeri:** Con un fatturato che supera i **15,4 miliardi di euro** e un indotto che dà lavoro a oltre **100.000 persone**, quello della trasformazione del latte è **il settore più importante dell'agroalimentare italiano.** Un grande protagonista del panorama internazionale grazie alle **esportazioni, il cui valore supera i 2.4 miliardi di euro.** **La produzione:** **1.1 miliardo** di kg di formaggi, di cui 470 milioni di formaggi DOP • **2,5 miliardi** di litri di latte alimentare • **1,9 miliardi** di vasetti di yogurt • **160 milioni** di kg di burro.

20135 MILANO • via Adige 20 • tel: 02.72021817 • fax: 02.72021838 • mail: assolatte@assolatte.it
00187 ROMA • via Boncompagni 16 • tel: 06.42885648 • fax: 06.42814790 • mail: segreteria.rm@assolatte.it
1000 BRUXELLES • avenue de la Joyeuse Entrée 1 • tel: 0032 22861248 • fax: 0032 22306908 • mail: bruxelles@assolatte.it